



Relazione del Direttore Generale al Bilancio Preventivo Economico Annuale

Anno 2021

Art. 25 D. Lgs. 118/2011

1. INTRODUZIONE	4
2. QUADRO GENERALE: IL CONTESTO	6
2.1. Il Contesto Normativo Generale della Programmazione	6
2.2. Generalità sull'Azienda, sul Territorio Servito e sulla Popolazione	7
3. ANALISI GESTIONALE	8
3.1. Linee di sviluppo	8
3.1.1. Sistema informatico e informativo	9
3.1.2 Trasferimento in Azienda Zero dell'ufficio indennizzi Legge 210/1992	9
3.1.3 Trasferimento in Azienda Zero della gestione della DPC per le aziende del SSR	10
3.1.4. Approvvigionamenti per l'emergenza sanitaria da Covid 19	10
3.2 Prosecuzione delle attività già prese in carico nel corso del triennio 2017-2019	11
3.2.1 Gestione del rischio clinico e del contenzioso sanitario	11
3.2.2 Coordinamento trasfusionale	12
3.2.3 Altre attività di rilievo economico	12
3.2.4 Procedure di selezione del personale	12
3.3 Attività e costi di funzionamento	13
4. IL BILANCIO DI PREVISIONE	15
4.1. Il Bilancio Preventivo dell'Area Sanitaria	15
4.2. Analisi degli scostamenti	17
4.3. Gli impatti dell'Emergenza COVID nel bilancio preventivo 2021	24
5. PIANO INVESTIMENTI	25
6. PIANO DEI FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI	26

1. INTRODUZIONE

La presente relazione, così come previsto dall'art. 25 c. 3 del D. lgs 118/2011, ha lo scopo di esporre le valutazioni e le considerazioni di carattere economico e gestionale con riferimento al Bilancio Preventivo Economico Annuale – Anno 2021 di Azienda Zero nonché di specificare i collegamenti con gli altri atti della programmazione aziendale e regionale.

La redazione del bilancio di previsione è stata effettuata osservando le direttive e agli atti di programmazione ed indirizzo regionali espressamente richiamati dalla nota illustrativa allegata al Bilancio Preventivo Economico Annuale (da qui in poi denominato BEP).

Nella proposta di BEP 2021 sono pertanto rispettati tali riferimenti, tenendo presenti il vincolo di compatibilità con le risorse finanziarie, puntando al mantenimento della qualità e quantità nel funzionamento dei servizi e tenendo in considerazione il particolare contesto sanitario che ha contrassegnato il 2020.

Come ribadito dalla Corte dei Conti nella deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR *“nell’ambito della PA, le aziende del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono state le strutture maggiormente interessate dal fenomeno della pandemia da Covid-19, sotto l’aspetto operativo, gestionale e finanziario. Il nostro sistema sanitario, come del resto quello di tantissimi altri Paesi, chiamato a sopportare l’impatto dell’imprevista e pesante situazione, ha sostenuto nuovi costi ed ha dovuto adeguare improvvisamente i moduli organizzativi per fare fronte alle necessità del contrasto alla pandemia”*.

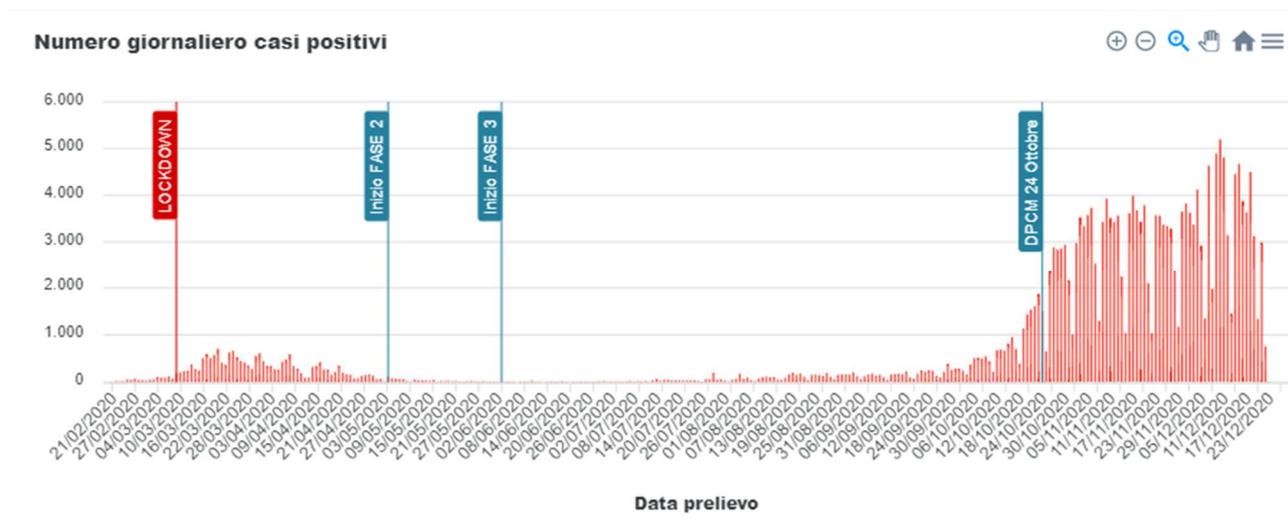
La pandemia ha avuto un deciso impatto sui servizi erogati dalle aziende sanitarie, sia con riferimento ai volumi di attività, con evidenti contrazioni dell’attività ordinaria in alcuni momenti del 2020, sia con riferimento all’organizzazione e alle modalità di erogazione delle attività e dei servizi.

L’anno 2021, sulla scia del 2020, sarà caratterizzato da un’elevata incertezza a causa del protrarsi dell’emergenza sanitaria da Covid-19. Questo aspetto, non di secondario rilievo, ha conseguentemente influenzato la predisposizione del BEP 2021.

Azienda Zero ha avuto, e continuerà ad avere nel corso del 2021, un ruolo centrale nell’emergenza. Va infatti ricordato che il Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 1 del 2/3/2020 ha incaricato Azienda Zero ad effettuare gli acquisti di beni e servizi necessari ai fini del superamento dell’emergenza da Covid-19, in conformità con le disposizioni e le direttive di cui all’Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile n. 630/2020 e successivi connessi provvedimenti.

Inoltre Azienda Zero ha avuto e avrà un ruolo chiave nel processo di reclutamento del personale sanitario e non per adeguare la dotazione organica delle aziende sanitarie regionali.

Al momento della predisposizione del presente bilancio preventivo economico, il sistema sanitario nazionale ed, in particolare, il sistema sanitario della regione del Veneto è nel pieno della “seconda ondata” della pandemia, come confermato dalla rappresentazione che segue tratta dal sistema regionale di biosorveglianza (dati al 23.12.2020).



L'enorme incertezza legata al continuo evolversi della pandemia ha, come anticipato, fortemente influenzato le logiche e le modalità di redazione del BEP 2021.

Seppure coerentemente con il quadro programmatico sanitario ed economico-finanziario dettato dall'Amministrazione, riferendosi in particolare alle direttive impartite con prot. 541239 del 21/12/2020 avente ad oggetto "*Bilancio economico preventivo 2021 (art. 25 e 32, D.Lgs. 118/2011)*", il BEP 2021 si contraddistingue per i seguenti elementi:

- 1) è stato ipotizzato un impatto in termini organizzativi, gestionali ed economici della pandemia per il primo semestre 2021 pari al secondo semestre 2020. Quindi le previsioni economiche, con particolare riferimento agli approvvigionamenti, sono state effettuate con questa ipotesi metodologica.
- 2) il BEP include previsioni in termini di attività e, conseguentemente, economici per quanto riguarda il programma vaccinale contro il virus Sars-CoV-2, sulla scorta degli elementi disponibili al momento della predisposizione del bilancio di previsione.
- 3) Il BEP è stato costruito dando sempre adeguata e separata evidenza dell'impatto economico del Covid, come si potrà vedere nei paragrafi successivi.

2. QUADRO GENERALE: IL CONTESTO

2.1. Il Contesto Normativo Generale della Programmazione

La programmazione aziendale è strettamente inserita nel quadro normativo e programmatico di riferimento, rappresentato in sintesi nel paragrafo precedente.

Di seguito si elencano i principali documenti e provvedimenti nazionali e regionali presi a riferimento per la formulazione del BEP 2021.

- D. Lgs n. 118 del 23/06/2011, che al titolo II detta disposizioni sui “principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”;
- Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016: istituzione dell'Azienda Zero e revisione degli ambiti territoriali delle aziende ULSS;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 21 febbraio 2017 “Legge Regionale 25 ottobre 2016, n.19 - Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Presa d'atto del trasferimento delle funzioni in materia di accreditamento Educazione Continua Medicina (ECM), di cui all'art. 2, comma 1 lett. g) punto 4.”;
- Deliberazione della giunta regionale n. 430 del 06 aprile 2017 che prevede il trasferimento dalla Regione all'Azienda Zero i servizi tecnici di valutazione dell'Health Technology Assessment (HTA) a supporto delle decisioni di competenza della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia e in Edilizia (CRITE), servizi precedentemente affidati al Coordinamento Regionale per l'Health Technology Assessment (CReHTA);
- Deliberazione della giunta regionale n. 563 del 28 aprile 2017 di presa d'atto del fatto che Azienda Zero subentra alla Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni;
- Deliberazione della giunta regionale n. 733 del 29 maggio 2017 di attribuzione ad Azienda Zero delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e la qualifica di soggetto aggregatore;
- Deliberazione della giunta regionale n. 1023 del 04 luglio 2017 contratto di concessione gratuita per l'utilizzo dell'intero immobile di proprietà regionale, in Padova, Passaggio Gaudenzio, 1;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 622 del 09.12.2019 “Schema di Piano Sistema Informativo Socio Sanitario regionale 2019-2023”
- Deliberazione del Direttore Generale n. 38 del 31.1.2020 “Adozione del Piano della Performance 2020 - 2022”
- Deliberazione del Direttore Generale n. 57 del 6.2.2020 Approvazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) per gli esercizi 2020-2021-2022, definitivo.
- Deliberazione del Direttore Generale n. 689 del 17.11.2020 Adozione schema Programma Triennale 2021 - 2023 ed Elenco annuale 2021 dei lavori pubblici aziendali;
- Nota Area Sanità e Sociale protocollo 541239 del 21.12.2020 “Bilancio Economico Preventivo 2021 (artt. 25 e 32 D. Lgs. 118/2011)”
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 02.03.2020;
- Decreto Legge 9 marzo 2020, n. 14;
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27;
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77;
- Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126;
- Intesa Rep. Atti n. 55, 56 e 57/CSR del 31 marzo 2020;
- Deliberazione di giunta regionale n. 1046 del 28/07/2020 di assegnazione agli Enti del SSR della Regione del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2020.

- Stanziamento del fondo sanitario indistinto e vincolato 2020, nonché l'ammontare del finanziamento complessivo erogato per fronteggiare l'emergenza Covid-19 comunicato dal Ministero della Salute con e-mail del 18.11.2020;
- Deliberazione della giunta regionale n. 552 del 05.05.2020 "Approvazione "Piano emergenziale ospedaliero di preparazione e risposta ad eventi epidemici" con contestuale potenziamento della disponibilità posti letto e definizione di indirizzi organizzativi";
- Deliberazione della giunta regionale n. 782 del 16.06.2020 "Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Attuazione delle misure in materia sanitaria";
- Deliberazione della giunta regionale n. 1103 del 06.08.2020 "Approvazione del documento recante "Emergenza COVID-19 - Piano emergenziale per l'autunno 2020";
- Deliberazione della giunta regionale n. 1329 del 08.09.2020 "Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Art. 29, comma 9, decreto legge 14 agosto 2020, n.104";
- Deliberazione della giunta regionale n. 1407 del 16.09.2020 "Disposizioni relative alla prescrizione del test rapido per la ricerca dell'Antigene SARS-CoV2 a seguito dell'attuale emergenza sanitaria e, ad integrazione della DGR n. 567 del 5 maggio 2020, estensione della prescrizione dei tamponi per la determinazione del virus SARS-CoV2";
- Deliberazione della giunta regionale n. 1421 del 21.10.2020 "Emergenza epidemiologica COVID-19: riconoscimento dell'incremento tariffario e della remunerazione della funzione assistenziale nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati individuati dal Piano emergenziale ospedaliero di cui alla deliberazione n. 552 del 5 maggio 2020. Art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77".
- Deliberazione della giunta regionale n. 1405 del 16.09.2020 "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di Azienda Zero per l'anno 2020";
- Nota del Consiglio Regionale n. 16491 del 03.12.2020 "Valutazione Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR anno 2020 - Comunicazione criteri per valutazione di competenza Quinta commissione";
- Deliberazione della giunta regionale n. 1724 del 15.12.2020 contenente gli indirizzi per l'attività di Azienda Zero per l'anno 2020.

Non essendo al momento disponibili gli obiettivi per il 2021, assegnati ad Azienda Zero dalla Giunta regionale, la programmazione economica è stata realizzata in ipotesi di continuità della gestione, sulla base degli atti ed indirizzi vigenti; naturalmente, a seguito di pubblicazione degli obiettivi per il 2021, anche la programmazione (gestionale ed economico - finanziaria) sarà tempestivamente aggiornata.

2.2. Generalità sull'Azienda, sul Territorio Servito e sulla Popolazione

La L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 ha istituito l'Azienda Zero, ovvero l'ente per la governance della sanità regionale veneta.

L'Azienda Zero non ha un territorio di riferimento e, quindi, una popolazione a cui erogare i livelli essenziali di assistenza.

Secondo l'articolo 1 della precitata legge, l'Azienda Zero è stata istituita per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale.

Tra le funzioni assegnate dalla normativa ad Azienda Zero, ci sono:

- le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);
- la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la tenuta delle scritture della GSA di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- la redazione del bilancio preventivo e consuntivo della GSA e dei relativi allegati, sui quali l'Area Sanità e Sociale appone il visto di congruità;
- la redazione del bilancio consolidato preventivo e consuntivo del servizio sanitario regionale e dei relativi allegati, sui quali l'Area Sanità e Sociale appone il visto di congruità;
- gli indirizzi in materia contabile delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
- la gestione di alcune attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale, espressamente elencate nell'articolo 2 comma 1 lettera g) della LR 19/2016;
- il supporto allo sviluppo della funzione di Internal Auditing nelle aziende del sistema sanitario del Veneto.

La Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare, può attribuire ad Azienda Zero altre funzioni a norma dell'articolo 2 comma 2 della precitata legge. Rappresentano un esempio, in questo senso, le DGR n. 733 e n. 1122 del 2017 che assegnano ad Azienda Zero ulteriori funzioni tra cui:

- la produzione di analisi, valutazioni e proposte a supporto della programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di competenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale, prevedendo da parte dei medesimi soggetti un accesso diretto a database, studi ed esiti di istruttorie;
- il supporto tecnico alla Giunta regionale, per il tramite della competente Area Sanità e Sociale, nel processo di definizione e realizzazione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociale;
- il supporto alla determinazione degli obiettivi dei direttori delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
- la proposta di definizione del sistema degli obiettivi e dei risultati delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale nonché la proposta alla Giunta regionale di definizione dei costi standard ed il loro monitoraggio;
- la definizione dei sistemi e dei flussi informativi, il sistema di auditing e il controllo interno;
- le funzioni attribuite dalla alla L.R. 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016." ai Coordinamenti regionali, al Sistema Epidemiologico Regionale (SER) anche con riferimento alla gestione dei relativi registri".

Coerentemente con le funzioni originariamente attribuite ad Azienda Zero dalla legge istitutiva, integrate dalle ulteriori funzioni assegnate con i provvedimenti succitati, con Decreto del Commissario n. 107/2017 è stato adottato l'atto aziendale di Azienda Zero con il quale prende forma il sistema di governance aziendale.

L'atto aziendale è stato successivamente modificato con Decreto del Commissario n. 115 del 16.03.2018 e con Deliberazione del Direttore Generale n. 341 del 19.07.2019.

3. ANALISI GESTIONALE

3.1. Linee di sviluppo

Come già richiamato nel precedente paragrafo, la Legge Regionale n. 19/2016 ha istituito l'Azienda Zero, assegnando ad essa precise funzioni elencate nell'articolo 2 della medesima legge.

Gli obiettivi di Azienda Zero per il 2021 sono collegati alle funzioni assegnate dall'articolo 2 della L.R. n. 19/2016; le principali linee di sviluppo, sotto il profilo anche economico, sono di seguito rappresentate:

3.1.1. Sistema informatico e informativo

La LR 19/2016 prevede, tra i compiti di Azienda Zero:

- il completamento della realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), secondo i termini di legge;
- lo studio e la realizzazione di infrastrutture di tecnologia informatica, connettività, sistemi informativi e flussi dati in un'ottica di omogeneizzazione e sviluppo del sistema ICT del SSR.

La previsione per il 2021 dei costi relativi all'insieme delle progettualità riconducibili agli obiettivi previsti dalla Legge regionale, con riferimento ad attività accentrate dalle Aziende sanitarie, ammontano a 28,5 mln, cui devono sommarsi 15,4 milioni di euro di investimenti (trattati nel paragrafo ad essi dedicato) per complessivi 43,9 milioni.

A tali costi devono sommarsi quelli correnti e di investimento, riferiti al funzionamento di Azienda zero, rispettivamente per 5,3 e 3,8 milioni di euro.

Inoltre sono previste delle linee di spesa, sia in conto esercizio che per investimenti, legate all'emergenza sanitaria da Covid-19. Il competente ufficio di Azienda Zero ha stimato costi per un ammontare di circa 6,2 mln di euro finalizzati alle seguenti attività: contact center, sistema di biosorveglianza, applicazione "Zero Covid", dotazione tecnologica (pc, attrezzature, etc..), attrezzature per attività di screening Covid, sviluppi SAS, etc.

Complessivamente, pertanto, i costi legati allo sviluppo informatico ed informativo ammontano a 38,1 milioni in c/esercizio e 21,2 milioni in c/investimenti.

Entrando nel dettaglio, le principali linee di attività afferiscono:

- a) alla convenzione SPC CLOUD (Servizi di Cloud Computing per la Pubblica Amministrazione) per 8,9 mln. Tale importo è sostanzialmente legato all'implementazione ed operatività del Sistema Informativo Ospedaliero che, lato fascicolo, determinerà un consistente incremento del volume di dati e di informazioni gestiti in modalità cloud. E' pertanto prevista la crescita dell'infrastruttura cloud di supporto e delle necessarie attività di migrazione ed implementazione;
- b) attività di implementazione del nuovo Sistema Informativo Ospedaliero (2,4 mln);
- c) alla prosecuzione dei contratti esternalizzati regionali in essere (lotti A-B-C-D-E) e migrati su Azienda Zero in fase costitutiva (ca. 10,1 milioni di euro tra costi correnti e costi di investimento);
- d) ai costi per la nuova fornitura sistemi RIS/PACS per 8,5 milioni di euro;
- e) ai costi ed investimenti previsionali connessi all'emergenza Covid: 6,2 mln;
- f) ai costi per il servizio regionale di posta elettronica per 3,4 milioni di euro;
- g) ai costi per applicativi in ambito prevenzione (screening, CREV veterinaria, spisal, anagrafe vaccinale) per 1,1 milioni tra costi correnti e costi di investimento;
- h) all'infrastruttura, repository e registry per 2 mln;
- i) alla convenzione con Consip per Sistemi Gestionali Informativi e gestione provvedimenti amministrativi per 6,2 mln;
- j) servizi di posta elettronica regionale per 3,4 mln.

3.1.2 Trasferimento in Azienda Zero dell'ufficio indennizzi Legge 210/1992

A seguito del decentramento di funzioni statali disposto dalla Legge 15 marzo 1997 n. 59 e dal D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 la Regione del Veneto diventava titolare della funzione amministrativa sottesa agli adempimenti ex Legge 25 febbraio 1992, n. 210 recante "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati".

Con successiva DGR n. 1140/2001 – attuativa del predetto decentramento – la Regione del Veneto delegava all'Azienda Ulss n. 16 di Padova (attuale Azienda Ulss n. 6 Euganea) lo svolgimento delle

attività amministrativo-contabili connesse alla Legge n. 210/1992 mantenendo presso di sé la funzione di controllo e verifica del corretto adempimento delle attività delegate oltre che la gestione economica dell'intera materia.

Da ultimo, in ragione del riassetto del Sistema Regionale Veneto operato dalla L.R. n. 19/2016, con DGR n. 1917/2017 la Regione del Veneto ha trasferito le predette funzioni alla neocostituita Azienda Zero la quale è stata altresì autorizzata, a far data dal 1.1.2018 e fino a completa strutturazione, a convenzionarsi con l'Azienda Ulss n. 6 al fine di garantire la continuità e operatività della funzione.

A seguito di nota prot. regionale n. 449991/2018 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, l'Azienda Ulss 6 ed Azienda Zero hanno relazionato in merito allo stato di attuazione delle statuizioni previste dalla DGR n. 1917/2017 (rispettivamente Azienda Ulss 6 con proprio prot. 187021/2018 e Azienda Zero con proprio prot. 16061/2018, in atti dell'UOC Affari Generali ed Assicurativi di Azienda Zero) e, contestualmente, l'Azienda Ulss 6 ha manifestato la propria disponibilità a concordare la prosecuzione della medesima attività di gestione della L.210/1992 fino al completo trasferimento, procedurale e logistico, in Azienda Zero.

Dal 01/01/2020 – a seguito delle determinazioni assunte da entrambe le Aziende con Deliberazioni dei rispettivi Direttori Generali n. 35/2019 (Azienda Zero) e n. 109/2019 (Azienda Ulss 6 Euganea) – l'Ufficio Indennizzi di Azienda Zero si è regolarmente costituito, disponendo del patrimonio archivistico e informativo pre-esistente, nonché delle apposite autorizzazioni finanziarie regionali propedeutiche all'erogazione degli indennizzi per un importo stimato pari a 15 milioni di euro ca.

A copertura di tali costi, per un medesimo importo, è stato previsto un ricavo coerentemente con quanto previsto nel progetto di legge n.19 "Bilancio di Previsione 2021-2023".

3.1.3 Trasferimento in Azienda Zero della gestione della DPC per le aziende del SSR

Con DGR n. 2231 del 20/12/2017 è stata disposta la centralizzazione dell'acquisto regionale dei farmaci per la DPC presso l'Azienda ULSS 3 Serenissima e il passaggio, a decorrere dal 2019, dell'attività accentrata ad Azienda Zero, che avrebbe quindi assunto il ruolo di Azienda capofila del territorio regionale.

Con Decreto n. 71 del 09/07/2019 il Direttore dell'Area Sanità e Sociale ha approvato lo schema di accordo unico regionale per la distribuzione tramite farmacie pubbliche e private convenzionate dei farmaci per conto delle Aziende Ulss e per il miglioramento dei servizi all'utenza mediante partecipazione delle medesime farmacie alla erogazione del servizio Cup-Web delle Aziende Ulss (Farmacup).

Con DGR n. 333 del 26/03/2019 si è stabilito che il già menzionato ruolo di Azienda capofila della DPC fosse ricoperto da Azienda Zero dal 1.01.2020.

A tal fine, si rileva che per effetto della funzione di capofila ereditata, Azienda Zero anche per il 2021 dovrà provvedere in primo luogo, tramite la UOC HTA, in attuazione delle convenzioni centralizzate esitate dalle gare regionali definite espletate dalla UOC CRAV, all'approvvigionamento dei medicinali del PHT e dei dispositivi per i quali la Regione dia indicazione di procedere alla distribuzione mediante DPC per tutte le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto.

L'importo degli acquisti di prodotti farmaceutici e dispositivi previsti per l'anno 2020 è stimato di 169,4 milioni di euro.

Si ricorda che tale attività non produce alcun impatto sul bilancio di esercizio di Azienda Zero poiché gli acquisti di farmaci e dispositivi medici per la distribuzione diretta sono poi compensati tramite le poste R nei confronti delle aziende sanitarie territoriali.

3.1.4. Approvvigionamenti per l'emergenza sanitaria da Covid 19

Come già anticipato in premessa, il Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 1 del 2/3/2020

ha incaricato Azienda Zero ad effettuare gli acquisti di beni e servizi necessari ai fini del superamento dell'emergenza da Covid-19, in conformità con le disposizioni e le direttive di cui all'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile n. 630/2020 e successivi connessi provvedimenti.

Va altresì menzionata la Deliberazione n. 1724 del 15.12.2020 con la quale la Giunta Regionale, recepito il parere della competente Commissione Consiliare, ha fissato gli indirizzi per l'attività di Azienda Zero per l'anno 2020. Tra questi sono richiamati i seguenti:

- 1) supporto alle Aziende / Istituti del SSR nell'attività di acquisizione di competenza regionale delle apparecchiature necessarie all'attivazione del piano delle terapie intensive e semi-intensive;
- 2) supporto alle alle Aziende / Istituti del SSR nelle acquisizioni necessarie per garantire le prestazioni di ricovero ed ambulatoriali nel periodo di emergenza sanitaria causato dal Covid-19.

L'UOC CRAV ha previsto approvvigionamenti sulla base di gare o acquisizioni già concluse, ma per le quali sono previsti ordini nella prima parte del 2021, oppure sulla base di gare in corso o programmate al momento di predisposizione del presente bilancio di previsione. Sulla base di questi elementi l'UOC CRAV ha stimato approvvigionamenti per complessivi 626 mln di euro (IVA inclusa). Di seguito il dettaglio:

Merceologia/Categoria	Importo IVA Inclusa
Diagnostici	271.880.351,35 €
Dispositivi medici altro	53.714.971,04 €
Altri prodotti sanitari	299.805.347,31 €
Farmaci	604.120,00 €
Altri prodotti non sanitari	18.300,00 €

I costi relativi alle categorie di beni per i quali, ai sensi dell'art. 124 del DL 34/2020 è prevista l'esenzione dall'IVA fino al 31.12.2020, sono stati stimati includendo un'imposta sul valore aggiunto pari al 5% (DL n. 34/2020). Per le altre categorie è stata applicata l'aliquota prevista dalle disposizioni normativa vigenti in materia.

Ai valori previsionali sopra riportati vanno aggiunti altri approvvigionamenti/costi stimati, sempre collegati alle attività per fronteggiare l'emergenza sanitaria:

- 12,5 mln: acquisizione di umidificatori, pompe, letti, tende da biocontenimento e congelatori;
- 3,2 mln: costi del magazzino e della logistica;
- 1,9 mln: acquisizione di saturimetri per MMG e caschi CPAP (altri beni e prodotti sanitari);
- 1,7 mln: fornitura di sistemi di controllo ingressi per dipendenti;
- 0,5 mln: fornitura braccialetti ospedalieri.

3.2 Prosecuzione delle attività già prese in carico nel corso del triennio 2017-2019

Di seguito sono rappresentate le attività in prosecuzione rispetto agli esercizi trascorsi

3.2.1 Gestione del rischio clinico e del contenzioso sanitario

Il BEP 2021 di Azienda Zero conferma i costi già presenti nel 2020 per il rinnovo delle polizze assicurative sottoscritte da Azienda Zero per la copertura del rischio per responsabilità civile per sé e per le Aziende del SSR (RCT/O), per euro 14,5 milioni di euro.

Inoltre, si richiama quanto previsto con la DGR 1298/2018 in ordine all'ulteriore evoluzione del modello organizzativo di gestione sinistri che prevede, da parte di Azienda Zero, un supporto in

termini di competenze multidisciplinare di esperti nella trattazione e liquidazione dei sinistri di maggiore gravità, anche allo scopo, tra le altre, di scongiurare, attraverso una definizione proattiva dei casi più gravi, l'immobilizzo di eccessive riserve nei bilanci aziendali; fermo restando il decentramento presso le singole Aziende dell'attività istruttoria di tutti i sinistri, della trattazione dei casi di minor gravità e dell'applicazione, da parte delle Aziende SSR, delle connesse politiche di risk management.

Alla luce di tali competenze ed in ragione della necessità di venire incontro alle esigenze rappresentate dalle Aziende SSR, il BEP 2021 conferma l'impegno aziendale nelle seguenti linee di attività :

- a) la prima linea, pari a 350 mila euro - su base annua - quale finanziamento alle Aziende SSR - con modalità da definirsi - per consulenze richieste a specialisti della materia in affiancamento ai medici legali aziendali nell'ambito della gestione dei sinistri per responsabilità medica; un'attività, pertanto sia di supporto specialistico degli elaborati peritali che, in qualità di consulenti tecnici di parte, per la partecipazione alle operazioni peritali in sede giudiziaria come da previsione dell'art. 15 Legge 24/2017.
- b) la seconda linea per l'anno 2021, stimata pari ad € 140 mila che rappresenta i costi di funzionamento del gruppo di lavoro multidisciplinare costituito in Azienda Zero (DDG 419/2018) per la gestione diretta di parte delle richieste di risarcimento pervenute alle Aziende, quelle ricomprese tra un valore di € 300.000 e € 750.000 o per infezioni correlate, come linee guida operative di cui alla DDG 474/2019.

3.2.2 Coordinamento trasfusioneale

La previsione economica per il 2021 corrisponde alla quota di fatturato NAIP di competenza del Veneto del contratto di plasmaderivazione con CSL Behring, quale Fornitore dei medicinali derivanti dal processo di lavorazione del plasma.

La stima economica, comprensiva di IVA, pari a 11,3 milioni di euro, è determinata secondo quanto stabilito contrattualmente.

Il valore potrà subire delle variazioni in funzione del piano di produzione.

3.2.3 Altre attività di rilievo economico

Il BEP 2021 recepisce, in continuità con gli anni trascorsi, una previsione di costo per il servizio di telecontrollo e telesoccorso pari a 4,2 milioni di euro.

3.2.4 Procedure di selezione del personale

La programmazione e l'esecuzione delle procedure di selezione del personale del comparto sanitario e della dirigenza sanitaria e PTA è svolta sulla base delle richieste che pervengono pressoché quotidianamente dalle Aziende del SSR e tenuto conto delle determinazioni assunte dal Comitato dei Direttori Generali.

Pertanto, la pianificazione delle procedure da indire e delle attività correlate è in continuo aggiornamento e rimodulazione, in relazione alle priorità espresse di volta in volta dalle Aziende del

SSR.

Attualmente, in base alle richieste pervenute, sono in fase di espletamento, e si concluderanno nel 2021, le seguenti procedure:

- Collaboratore prof. sanitario tecnico della neurofisiopatologia;
- Collaboratore prof. sanitario terapeuta occupazionale;
- Collaboratore prof. sanitario ortottista;
- Operatore tecnico specializzato – autista di ambulanza;
- Dirigente medico – disciplina di chirurgia toracica;
- Dirigente chimico – disciplina chimica analitica

sono in scadenza, e si concluderanno nel 2021, le seguenti procedure:

- Collaboratore prof. sanitario assistente sanitaria;

sono in fase di pubblicazione, e si concluderanno nel 2021, le seguenti procedure:

- Collaboratore prof. sanitario infermiere;
- Collaboratore professionale sanitario tecnico di laboratorio,
- Collaboratore tecnico professionale – statistico;
- Dirigente medico – disciplina di gastroenterologia;
- Dirigente medico – disciplina medicina del lavoro;
- Dirigente medico – direzione medica del presidio ospedaliero,
- Dirigente medico – disciplina anestesia e rianimazione;

sono in fase di indizione, le seguenti procedure:

- Dirigente medico – disciplina medicina legale – profilo specifico per Azienda Ospedaliera Verona;
- Dirigente ingegnere – edile;
- Dirigente ingegnere – meccanico.
- Collaboratore tecnico professionale - ingegnere civile o architetto;
- Collaboratore tecnico professionale - ingegnere meccanico/elettrico/elettronico;
- Collaboratore tecnico professionale - ingegnere informatico;
- Collaboratore tecnico professionale - ingegnere gestionale;
- Collaboratore tecnico professionale - ingegnere biomedico.

3.3 Attività e costi di funzionamento

Il costo del personale dipendente è stimato ad euro 17,3 milioni di euro, a quali si sommano i costi legati al personale in comando/distacco e altre collaborazioni (borse di studio, in larga parte finanziate), mensa dipendenti per 129 mila euro e formazione per 136 mila euro; l'IRAP di legge derivante dagli oneri stipendiali è stimata in 1,2 milioni di euro.

Il BEP 2021 recepisce le maggiori spese di funzionamento legate agli immobili (energia, utenze, guardiania e vigilanza) legate alle sedi di Passaggio Gaudenzio, via J. Avanzo, via Tommaseo 8/A e di Corso del Popolo 4.

In particolare, si segnalano fitti passivi per 460 mila euro, servizi non sanitari per 356 mila euro (pulizia, riscaldamento, utenze varie), manutenzioni ordinarie per 116 mila euro, lavori e arredi (finanziati a carico del bilancio) per 2,3 milioni di euro.

Sono altresì state previste nel BEP circa 820 mila euro di consulenze legali. Tale importo è stato preventivato dal competente ufficio aziendale coerentemente con le procedure di gara e concorsuali

in corso di espletamento o che si prevedono ex novo nel corso del 2021.

4. IL BILANCIO DI PREVISIONE

4.1. Il Bilancio Preventivo dell'Area Sanitaria

Di seguito si riporta il bilancio di previsione 2021 di Azienda Zero.

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.444.880.142,71	555.998.392,09	888.881.750,62	159,9%
1) Contributi in c/esercizio	1.059.196.714,75	470.817.523,95	588.379.190,80	125,0%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	1.008.604.454,75	421.156.285,69	587.448.169,06	139,5%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	50.000.000,00	48.627.417,52	1.372.582,48	2,8%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di coperta	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di coperta	15.000.000,00	-	15.000.000,00	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	819.823,60	-819.823,60	-100,0%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	35.000.000,00	47.807.593,92	-12.807.593,92	-26,8%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	592.260,00	1.033.820,74	-441.560,74	-42,7%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	274.340,00	-	274.340,00	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	317.920,00	1.033.820,74	-715.900,74	-69,2%
4) da privati	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-36.379.528,00	-18.134.873,58	-18.244.654,42	100,6%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	169.454.175,48	1.809.337,82	167.644.837,66	9265,5%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	46.257.775,69	36.294.472,00	9.963.303,69	27,5%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	-	-	-	-
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	-	-	-	-
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	46.257.775,69	36.294.472,00	9.963.303,69	27,5%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	200.615.877,58	63.797.919,41	136.817.958,17	214,5%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	-	-	-	-
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	5.735.127,21	1.393.417,41	4.341.709,80	311,6%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	-	20.595,08	-20.595,08	-100,0%
Totale A)	1.444.880.142,71	555.998.392,09	888.881.750,62	159,9%

ALLEGATO D

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.075.418.680,23	477.824.572,43	597.594.107,80	125,1%
1) Acquisti di beni	798.024.461,70	37.545,44	797.986.916,26	2125389,7%
a) Acquisti di beni sanitari	797.378.661,70	183,00	797.378.478,70	435725944,6%
b) Acquisti di beni non sanitari	645.800,00	37.362,44	608.437,56	1628,5%
2) Acquisti di servizi sanitari	150.673.419,33	142.483.077,72	8.190.341,61	5,7%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	-	-	-	-
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	-	-	-	-
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	-	-	-	-
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-	-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	4,00	-	4,00	-
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	-	-	-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	-	-	-	-
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	-	-	-	-
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	-	-	-	-
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	-	-	-	-
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	96.700.000,00	87.336.040,48	9.363.959,52	10,7%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	1.431.585,29	23.083,32	1.408.501,97	6101,8%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	16.595.780,00	38.470.728,92	-21.874.948,92	-56,9%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	35.946.050,04	16.653.225,00	19.292.825,04	115,9%
3) Acquisti di servizi non sanitari	88.944.754,00	58.001.098,56	30.943.655,44	53,4%
a) Servizi non sanitari	87.327.814,79	57.095.152,21	30.232.662,58	53,0%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	1.480.637,21	890.329,37	590.307,84	66,3%
c) Formazione	136.302,00	15.616,98	120.685,02	772,8%
4) Manutenzione e riparazione	116.000,00	109.052,11	6.947,89	6,4%
5) Godimento di beni di terzi	539.600,00	112.755,24	426.844,76	378,6%
6) Costi del personale	17.317.922,01	11.896.746,76	5.421.175,25	45,6%
a) Personale dirigente medico	2.335.992,00	1.591.709,80	744.282,20	46,8%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	863.886,99	709.548,96	154.338,03	21,8%
c) Personale comparto ruolo sanitario	2.047.312,00	1.310.673,16	736.638,84	56,2%
d) Personale dirigente altri ruoli	3.130.242,02	2.062.616,15	1.067.625,87	51,8%
e) Personale comparto altri ruoli	8.940.489,00	6.222.198,69	2.718.290,31	43,7%
7) Oneri diversi di gestione	1.197.466,93	840.374,18	357.092,75	42,5%
8) Ammortamenti	7.437.165,33	3.095.455,53	4.341.709,80	140,3%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.768.123,23	2.733.444,43	4.034.678,80	147,6%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	-	-	-	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	669.042,10	362.011,10	307.031,00	84,8%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	-	-	-	-
10) Variazione delle rimanenze	-	-	-	-
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-	-	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-	-	-	-
11) Accantonamenti	11.167.890,93	261.248.466,89	-250.080.575,96	-95,7%
a) Accantonamenti per rischi	-	167.986.006,85	-167.986.006,85	-100,0%
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	10.287.393,33	92.722.801,44	-82.435.408,11	-88,9%
d) Altri accantonamenti	880.497,60	539.658,60	340.839,00	63,2%
Totale B)	1.075.418.680,23	477.824.572,43	597.594.107,80	125,1%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	369.461.462,48	78.173.819,66	291.287.642,82	372,6%

ALLEGATO D

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	387,59	-387,59	-100,0%
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	-	387,59	-387,59	-100,0%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-	-	-	-
Totale C)	-	387,59	-387,59	-100,0%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	7.058.495,83	-7.058.495,83	-100,0%
1) Proventi straordinari	-	7.491.509,69	-7.491.509,69	-100,0%
a) Plusvalenze	-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	-	7.491.509,69	-7.491.509,69	-100,0%
2) Oneri straordinari	-	433.013,86	-433.013,86	-100,0%
a) Minusvalenze	-	-	-	-
b) Altri oneri straordinari	-	433.013,86	-433.013,86	-100,0%
Totale E)	-	7.058.495,83	-7.058.495,83	-100,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	369.461.462,48	85.232.703,08	284.228.759,40	333,5%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.221.413,56	769.287,97	452.125,59	58,8%
1) IRAP	1.221.413,56	769.145,97	452.267,59	58,8%
a) IRAP relativa a personale dipendente	1.221.413,56	708.288,78	513.124,78	72,4%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	-	60.857,19	-60.857,19	-100,0%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	-	-	-	-
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	-	142,00	-142,00	-100,0%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-
Totale Y)	1.221.413,56	769.287,97	452.125,59	58,8%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	368.240.048,92	84.463.415,11	283.776.633,81	336,0%

4.2. Analisi degli scostamenti

- Risultato d'Esercizio

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	368.240.048,92	84.463.415,11	283.776.633,81	336,0%

Il risultato economico previsionale di Azienda Zero previsto per il 2021 si attesta intorno ai 368 milioni di euro. Tale valore, come si può osservare dalla tabella sopra riportata, presenta un aumento pari a circa 284 milioni di euro rispetto al consuntivo 2019.

Il considerevole aumento del risultato economico di Azienda Zero stimato nel BEP 2021 rispetto a quello effettivamente conseguito a consuntivo 2019, tuttavia, non deve trarre in inganno poiché, come si vedrà di seguito, è conseguenza diretta delle informazioni effettivamente disponibili in fase previsionale con riferimento alle assegnazioni indistinte e vincolate le quali, laddove non previste come assegnabili preventivamente alle aziende sanitarie, vengono assegnate ad Azienda Zero.

In risultato economico previsionale 2021 si produce come contrapposizione del valore della produzione, pari a 1.445 milioni di euro con il costo della produzione (comprese Imposte e Tasse) stimato intorno ai 1.077 milioni di euro.

- Valore della Produzione

ALLEGATO D

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.444.880.142,71	555.998.392,09	888.881.750,62	159,9%

Come già anticipato in precedenza, il valore della produzione previsto per il 2021 è pari a 1.445 milioni di euro e risulta in aumento rispetto al consuntivo 2019 per 889 milioni.

	BEP 2021	Consuntivo 2019	Variazione
FSR mobilità esclusa (AA0030)	9.045.229.230	8.838.700.548	206.528.682
Obiettivi di piano (AA0040)	93.226.443	98.383.837	-5.157.394
subtotale 1	9.138.455.673	8.937.084.385	201.371.288
Altre risorse vincolate statali (AA0040)	106.262.859	100.315.292	5.947.567
subtotale 2	9.244.718.532	9.037.399.678	207.318.854
di cui Aziende Sanitarie	8.236.114.078	8.616.243.392	-380.129.314
di cui Azienda Zero	1.008.604.454	421.156.286	587.448.168
di cui Azienda Zero per proprio funzionamento	35.000.000	35.000.000	0
di cui Azienda Zero per attività SSR	75.857.481	48.908.314	26.949.167
di cui altra indistinta e vincolata per SSR	897.746.973	337.247.972	560.499.001

In aderenza alle indicazioni regionali ricevute con la nota prot. 30373 del 21.12.2020 “*Bilancio economico preventivo 2021 (artt. 25 e 32, D.Lgs. 118/2011)*”, nelle more dell’adozione degli atti formali di determinazione del fabbisogno sanitario standard e relative fonti di finanziamento per il prossimo esercizio, la quantificazione delle risorse del Fondo sanitario indicate nel bilancio di previsione regionale 2021, è stata effettuata assumendo prudenzialmente come riferimento quelle assegnate dalla Regione del Veneto con i provvedimenti regionali di riparto nel corrente esercizio 2020 (DGR 1046/2020).

Dalla tabella suesposta si può notare il sostanziale allineamento tra le risorse attualmente previste dal riparto regionale 2020 (DGR 1046/2020), pari a circa 9.138 milioni di euro, e quelle prese a riferimento per il BEP 2021.

La tabella inoltre considera le ulteriori risorse classificabili come risorse vincolate statali (AA0040) per evidenziare la differente distribuzione delle principali fonti di finanziamento (AA0030 e AA0040) che si determina a causa delle informazioni effettivamente a disposizione in sede di consuntivo e di preventivo all’interno del SSR.

In sede di preventivo, infatti, vengono stimate assegnazioni alle aziende sanitarie solo per alcune delle principali fattispecie di risorse vincolate regionali e statali (come ad esempio il finanziamento FRAT e il fondo per farmaci innovativi). Le restanti risorse vengono iscritte da Azienda Zero.

In questo senso la tabella evidenzia come, rispetto al consuntivo 2019, Azienda Zero abbia iscritto nel BEP 2021 ricavi incrementali pari a circa 587 milioni derivanti: per 207 milioni da maggiori risorse previste dal riparto FSN 2020; per circa 380 da minori iscrizioni a ricavo delle aziende sanitarie.

La variazione del valore della produzione tra consuntivo 2019 e BEP 2021 pari complessivi 889 milioni di euro è, quindi, spiegata principalmente:

1. 207 mln di euro dalle maggiori risorse previste nel riparto FSN del 2020 rispetto al 2019;
2. 380 mln di euro dalla differente distribuzione tra Azienda Zero e aziende sanitarie dei ricavi relativi alle fonti di finanziamento indistinte e vincolate;
3. ca 136 mln di euro di variazione sulla voce “concorsi recuperi e rimborsi” principalmente influenzata dai ricavi previsti per l’attività di acquisto regionale svolta da Azienda Zero dal 2020 sul fronte Distribuzione Per Conto (DPC) e da variazioni nelle previsioni del payback farmaceutico;
4. 168 mln di euro dagli utilizzi previsti nel 2021 relativi a risorse statali COVID assegnate dal riparto FSN del 2020 e accantonate nel 2020 perché non collegate a specifici costi 2020.

Rimanendo sulle ulteriori variazioni BEP 2021 - Consuntivo 2019 riscontrabili all’interno del valore della produzione, si da evidenza di quanto segue:

- un apporto sostanzialmente stabile, attorno ai 50 milioni di euro, della voce “*Contributi in c/esercizio - extra fondo*”. All’interno di tale voce si segnala l’iscrizione aggiuntiva di risorse regionali a supporto di attività extra LEA (15 milioni per attività di rimborso legate alla Legge 210/1992) e la minore iscrizione di specifiche risorse vincolate da parte del Ministero della Salute (es. GAP vincolato e contributi a rimborso delle minori entrate da superticket)
- una diminuzione della voce “*Contributi in c/esercizio - per ricerca*” non particolarmente rilevante in valore assoluto e legata alla previsione di minori assegnazioni derivanti progetti di ricerca;
- un rilevante aumento dell’impatto della voce “*Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti*” (aumento del 100%, +18 mln di euro) sostanzialmente imputabile (+16 mln di euro) agli investimenti sostenuti da Azienda Zero a favore del SSR e per l’emergenza COVID (si rimanda al paragrafo 5 per ulteriori approfondimenti);
- un rilevante aumento della voce “*Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*” (+168 mln di euro) che, come già evidenziato, è imputabile agli utilizzi previsti nel 2021 relativi a risorse statali COVID assegnate dal riparto FSN del 2020 e accantonate nel 2020 perché non collegate a specifici costi 2020;
- un aumento di ca 10 mln di euro relativo alle partite di mobilità sanitaria, rinvenibili anche nei costi della produzione, che recepisce le necessarie contabilizzazioni a quadratura del saldo di mobilità interregionale e internazionale approvato con la matrice dell’Intesa Stato - Regioni, riferita all’esercizio 2020 (Intesa rep. atti n. 55/2020).
- un rilevante aumento della voce “*concorsi recuperi e rimborsi*” (+136 mln di euro) che, come già evidenziato, è imputabile principalmente alla variazione in aumento dei ricavi previsti per l’attività di acquisto regionale svolta da Azienda Zero dal 2020 sul fronte Distribuzione Per Conto (DPC) e da variazioni in diminuzione nelle previsioni del payback legato alla farmaceutica ospedaliera su cui attualmente pesano incertezze legate a potenziali contenziosi da parte delle aziende farmaceutiche;
- un rilevante aumento della voce “*Quota contributi c/capitale imputata all’esercizio*” (+ 4 mln di euro) nella quale sono stati adeguatamente stimati i ricavi per sterilizzazione degli investimenti. La stima di questo aggregato risente delle stime sugli ammortamenti 2020 e delle previsioni contenute all’interno del piano investimenti 2021. Per la quota di investimenti finanziati con utile d’esercizio, come previsto dalle regole contabili del D.Lgs n. 118/2011, non sono state considerate le rispettive sterilizzazioni.

- Costo della Produzione

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.075.418.680,23	477.824.572,43	597.594.107,80	125,1%

Il costo della Produzione previsto per il 2021 ammonta a 1.075,4 milioni di euro in aumento rispetto al consuntivo 2019 (+125,1%). Ad incidere significativamente sono i costi previsionali legati all’emergenza sanitaria Covid.

La disamina delle singole componenti è riportata di seguito.

- Acquisti di Beni

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
1) Acquisti di beni	798.024.461,70	37.545,44	797.986.916,26	2125389,7%
a) Acquisti di beni sanitari	797.378.661,70	183,00	797.378.478,70	435725944,6%
b) Acquisti di beni non sanitari	645.800,00	37.362,44	608.437,56	1628,5%

L'incremento nell'acquisto di beni sanitari è conseguente a due fenomeni:

- 1) al passaggio ad Azienda Zero dal 2020 dell'attività accentrata di acquisto regionale dei farmaci e dei dispositivi per la DPC. L'importo degli acquisti di prodotti farmaceutici e dispositivi previsti per l'anno 2021 è stimato in 169,4 milioni di euro.
- 2) gli acquisti previsti per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid19. Il dettaglio di questi acquisti è stato riportato nel paragrafo 3.1.4 che si richiama. In sintesi, in virtù del ruolo attribuito ad Azienda Zero con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 2/3/2020, sono previsti per il 2021 271 mln di euro di acquisti di tamponi e reagenti, 53,7 mln di euro di acquisti di dispositivi medici diversi dagli IVD e 301,8 mln di euro di acquisti di altri beni e prodotti sanitari (DPI).

Anche il conto dei prodotti non sanitari è in aumento. Anche in questo caso è collegato alla pandemia perché nel 2021 sono previsti acquisti per 516 mila euro di braccialetti ospedalieri e 18.300 euro di ghiaccio secco in pellet.

- Acquisti di Servizi Sanitari

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
			2) Acquisti di servizi sanitari	150.673.419,33

Il valore per acquisti di servizi sanitari è stimato per il 2021 a 150,6 milioni di euro. Tale importo deriva principalmente a queste dinamiche:

- i Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione per 46,7 milioni di euro da trasferire interamente nel corso dell'esercizio ad ARPAV (nel 2019 il contributo era di 51,7 mln). Il conto registra quindi un calo di 5 mln di euro.
- Contributi per la Legge 210/92: +15,0 milioni di euro (attività, e costi connessi, transitati in Azienda Zero dal 2020);
- Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato: +450 mila euro, come dettagliato nel paragrafo 3.2.1 relativo alla gestione del rischio clinico e del contenzioso sanitario;
- Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione: +689 mila euro. Si dà evidenza che questo conto è stato gestito in quadratura con i valori di ricavo riportate dalle aziende sanitarie. Tuttavia questo conto, nel confronto con il 2019, va letto insieme al conto Rimborsi; assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione che registra un valore in riduzione per 882 mila euro (nel 2019 i rimborsi per personale distaccato è stato iscritto in questo conto);
- Altri servizi sanitari da privato - ALTRO: -1,2 mln legato ad una minore previsione di costo formulata dall'UOS CRAT relativamente alla fornitura dei medicinali da plasmaderivazione;
- I costi relativi alla mobilità passiva internazionale e al conto Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale, nel confronto 2021 con il 2019, evidenziano un saldo in riduzione di 1,3 mln. In questi conti sono iscritti i valori della mobilità internazionale ed interregionale per differenza con quanto iscritto dalle aziende e in quadratura con le ultime matrici di mobilità da Intese di riparto nazionali.

Si precisa che nel conto B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) sono stati inseriti € 4,00 per garantire la quadratura a livello consolidato tra mobilità attiva e passiva intraregionale (errore di arrotondamento nella mobilità iscritta dalle aziende sanitarie).

- Acquisti di Servizi non Sanitari

ALLEGATO D

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
3) Acquisti di servizi non sanitari	88.944.754,00	58.001.098,56	30.943.655,44	53,4%
a) Servizi non sanitari	87.327.814,79	57.095.152,21	30.232.662,58	53,0%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	1.480.637,21	890.329,37	590.307,84	66,3%
c) Formazione	136.302,00	15.616,98	120.685,02	772,8%

I costi per acquisti di servizi non sanitari previsti per il 2021 ammontano a 88,9 milioni di euro, in aumento di 30,9 milioni rispetto a previsionale 2019.

Si specifica che all'interno della categoria "servizi non sanitari" sono stati previsti costi per diversi contratti/convenzioni in capo ad Azienda Zero legati allo svolgimento delle sue funzioni, anche per conto altri enti del SSR.

Rispetto al previsionale 2019, la voce che registra il principale incremento è quella relativa all'assistenza informatica (+24,3 milioni di euro). Quest'ultima voce nel 2021 è prevista per un ammontare di euro 36,7 milioni. Le principali linee di attività a spiegazione dell'incremento sul 2019 sono:

- RIS/PACS: +6,850 mln (nuova gara per centralizzazione applicativo prevista nel 2021);
- Convenzione per Servizi di Cloud Computing per la Pubblica Amministrazione: +5,7 mln. Come illustrato nel paragrafo dedicato all'informatica, questo incremento è legato all'avvio del nuovo SIO che determinerà un notevole incremento del volume di transazioni, dati ed informazioni;
- Previsione di spese legate all'emergenza sanitaria Covid: +3 mln (piattaforma di biosorveglianza, servizi sistemici vari, HD screening Covid, App Zero Covid, etc.);
- Convenzione con Consip per Sistemi Gestionali Informativi e gestione provvedimenti amministrativi (convenzione 1 e 2): +3,1 mln;
- Sistema Informativo Ospedaliero: +1,65 mln;
- Attività/servizi e infrastrutture che la Direzione ICT Agenda Digitale garantirà a Azienda Zero e al SSR nell'ambito del progetto di convergenza infrastrutturale: +1,2 mln;
- contratti esternalizzati regionali in essere (lotti A-B-C-D-E) e migrati su Azienda Zero in fase costitutiva: +1,7 mln;
- Servizi SaaS Farmaceutica: +0,286 mln.

Altre voci che registrano una significativa variazione rispetto al 2019 sono le seguenti:

- Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici: +3,4 mln. Il conto in questione è stato allineato con le previsioni delle linee di spesa della Gestione Sanitaria Accentrata, sulla base dell'ultima dato disponibile ovvero il 2020. Tra le principali voci che rientrano in questo conto ci sono:
 - contratti di formazione specialistica per medici specializzandi: 10,1 mln;
 - corsi di laurea delle professioni sanitarie: 3,6 mln + 2,7 mln;
 - Borse studio per la specializzazione in farmacia ospedaliera: 308 mila euro;
 - costi gestione attività del CREV - Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria (dgrv n. 2560 del 29.12.2011): 400 mila euro.
- Altri servizi non sanitari da privato - altro: +2,2 mln. In dettaglio questo conto è così composto:
 - 4,9 mln sono costi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19, in particolare il costo per la gestione del magazzino di Azienda Zero per lo stoccaggio del materiale acquistato per l'emergenza e i collegati servizi di logistica;
 - circa 1,1 mln sono costi legati al funzionamento di Azienda Zero o sostenuti per conto del SSR tra i quali: servizio sperimentale di digitalizzazione e conservazione digitale delle cartelle cliniche, noleggio e manutenzione stampanti in uso in Azienda Zero, acquisto biglietti e abbonamenti trasporti ferroviari, servizio di guardiania e portierato, servizio di gestione delle prove selettive dei concorsi, servizio di pubblicazione su quotidiani di bandi di gara, car sharing, etc.

- 10,1 mln sono invece costi legati alle attività e connesse linee di budget della Gestione Sanitaria Accentrata. Il riferimento per la previsione di questi costi è sempre il DDR 14 del 6 febbraio 2020. Tra le voci principali rientrano il contributo per il funzionamento della Fondazione SSP e i contributi statali ad essa erogati nonché il contributo per il Coris.

In questo conto la variazione più significativa riguarda il contributo per il Consorzio Arsenal in quanto, come previsto da Delibera del Direttore Generale di Azienda Zero n. 305 del 12.06.2020, le spese conseguenti alla realizzazione delle attività previste nel planning del Consorzio troveranno copertura nei bilanci 2021/2022 di tutte le Aziende sottoscrittrici, nei termini convenuti dalle parti nella convenzione stipulata.

- Godimento beni di terzi

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
5) Godimento di beni di terzi	539.600,00	112.755,24	426.844,76	378,6%

Questo aggregato è in aumento di 426 mila euro (+378,6%). L'incremento è spiegato da due fattori:

- aumento dei fitti passivi in virtù delle nuove sedi attivate tra fine 2019 ed il 2020 di via Tommaseo e di Corso del Popolo;
- aumento budget per affitto spazi per effettuazione concorsi pubblici.

I canoni di leasing area sanitaria sono legati all'emergenza sanitaria.

- Personale dipendente

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
6) Costi del personale	17.317.922,01	11.896.746,76	5.421.175,25	45,6%
a) Personale dirigente medico	2.335.992,00	1.591.709,80	744.282,20	46,8%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	863.886,99	709.548,96	154.338,03	21,8%
c) Personale comparto ruolo sanitario	2.047.312,00	1.310.673,16	736.638,84	56,2%
d) Personale dirigente altri ruoli	3.130.242,02	2.062.616,15	1.067.625,87	51,8%
e) Personale comparto altri ruoli	8.940.489,00	6.222.198,69	2.718.290,31	43,7%

I costi previsionali per il 2021 relativi al personale ammontano a 17,3 milioni di euro. Tale valore è stato determinato dall'UOC Gestione Risorse Umane di Azienda Zero in coerenza con l'organico di Azienda Zero ed il piano triennale di fabbisogno. I fondi sono stati stimati in proporzione alle assunzioni del piano triennale.

Sono stati considerati anche gli oneri accessori a carico dell'ente.

- Oneri diversi di gestione

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
7) Oneri diversi di gestione	1.197.466,93	840.374,18	357.092,75	42,5%

Circa la metà del valore previsionale 2021 di questo conto è legata alla stima degli oneri per gli organi direttivi ed il collegio sindacale.

La restante parte sono costi previsti dai vari uffici ordinatori di Azienda Zero per le svolgimento delle attività 2021 ma per i quali non è possibile una chiara identificazione del conto di bilancio in sede di preventivo. Per tali motivi sono stati prudenzialmente previsti ed inseriti nel conto "Altri oneri diversi

di gestione”.

- Ammortamenti

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
			8) Ammortamenti	7.437.165,33
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.768.123,23	2.733.444,43	4.034.678,80	147,6%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	-	-	-	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	669.042,10	362.011,10	307.031,00	84,8%

Gli ammortamenti del BEP sono stati determinati applicando le aliquote di ammortamento previste dall'allegato 3 del D.Lgs. 118/2011. La voce registra un incremento di circa 4,3 milioni rispetto al bilancio d'esercizio 2019. Per ciò che concerne i dettagli sugli investimenti che si prevede di capitalizzare nel corso dell'anno 2021, si rinvia al paragrafo relativo al piano investimenti.

- Variazione delle rimanenze

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
			10) Variazione delle rimanenze	-
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-	-	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-	-	-	-

Nel Bep 2021 sono state stimate scorte per beni DPC e per beni COVID-19 invariate rispetto al 31/12/2020.

- Accantonamenti

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
			11) Accantonamenti	11.167.890,93
a) Accantonamenti per rischi	-	167.986.006,85	-167.986.006,85	-100,0%
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	10.287.393,33	92.722.801,44	-82.435.408,11	-88,9%
d) Altri accantonamenti	880.497,60	539.658,60	340.839,00	63,2%

Il valore risulta in netto calo rispetto al consuntivo 2019.

A preventivo 2021 sono stati previsti:

- 10 mln di euro relativi al fondo per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato ai servizi socio sanitari, coerentemente con la linea di budget della GSA di cui al DDR 14/2020. Tale fondo di rotazione è stato istituito con Legge Regionale n. 45 del 29 dicembre 2017. Prudenzialmente è stato previsto il relativo accantonamento.
- 500 mila euro per accantonamenti di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (incentivi per funzioni tecniche);
- 353 mila euro "Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca" relativi ad una progettualità prevista dall'UOC HTA di Azienda Zero
- 380 mila euro per acc.ti rinnovi contrattuali del personale dipendente di Azienda Zero. Tali valori sono stati comunicati dall'Area Sanità e Sociale.

- Gestione straordinaria

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	BEP 2021	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	
			Importo Euro	%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	7.058.495,83	-7.058.495,83	-100,0%
1) Proventi straordinari	-	7.491.509,69	-7.491.509,69	-100,0%
a) Plusvalenze	-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	-	7.491.509,69	-7.491.509,69	-100,0%
2) Oneri straordinari	-	433.013,86	-433.013,86	-100,0%
a) Minusvalenze	-	-	-	-
b) Altri oneri straordinari	-	433.013,86	-433.013,86	-100,0%

Coerentemente con le indicazioni fornite alle Aziende Sanitarie del Veneto con nota prot. n. 28693 del 03/12/2020, tutti i conti dell'aggregato proventi ed oneri straordinari del BEP sono stati valorizzati a zero.

4.3. Gli impatti dell'Emergenza COVID nel bilancio preventivo 2021

Come descritto nel corso dei precedenti paragrafi, la pandemia generata dal virus Sars-Cov-2 e la conseguente emergenza sanitaria ha inciso significativamente sulla formulazione del bilancio economico preventivo 2021.

Stante il perdurare dell'incertezza e il costante evolversi della situazione regionale e nazionale, ai fini della predisposizione del preventivo 2021 è stata scelta di seguire un approccio metodologico semplice ma, al contempo, chiaro. Nella consapevolezza della indubbia difficoltà di effettuare una previsione della situazione sanitaria dei prossimi mesi è stato quindi deciso, coerentemente anche con le istruzioni che Azienda Zero stessa ha fornito alle altre aziende sanitarie con nota protocollo n. 28693 del 03.12.2020, di ipotizzare un impatto della pandemia sui primi 6 mesi del 2021 con intensità e modalità analoghe a quelle che hanno caratterizzato il secondo semestre 2020. Per la restante parte del 2021, invece, si è ipotizzato una situazione sanitaria e, quindi, livelli di servizio, efficienza e conseguente dimensionamento economico riscontrabili nella gestione pre-Covid.

Sulla base di queste indicazioni gli uffici di Azienda Zero, ciascuno per le materie di propria competenza, hanno formulato le previsioni 2021 anche con riferimento alle attività e ai costi legati all'emergenza sanitaria, tenendo conto del ruolo e delle funzioni attribuite ad Azienda Zero dai vari provvedimenti regionali richiamati nelle premesse.

Il Covid19, dal punto di vista delle previsioni economiche illustrate in questo documento ed esposte nel BEP, impatta su due fronti.

Il primo riguarda il valore della produzione, con riferimento alla partita di ricavo relativa agli utilizzi delle risorse di cui ai DL 14, 18, 34 e 104 del 2020 per le quali si ipotizza un accantonamento a consuntivo 2020 (per mancato utilizzo) e rinvio al 2021 a copertura di costi iscritti nei preventivi delle varie aziende sanitarie. Tali risorse sono pari a 169,1 mln di euro, riferite prevalentemente al personale assunto durante l'emergenza nel 2020 e che si prevede di arruolare nel 2021 sempre in risposta alla crisi sanitaria. Sono altresì riferite all'attivazione delle USCA, al riconoscimento dell'incremento tariffario e della funzione assistenziale Covid alle strutture private accreditate, all'esecuzione di tamponi da parte dei Medici di Medicina Generale e all'incremento dell'indennità infermieristica sempre riconosciuta ai MMG.

Questi ricavi sono stati iscritti interamente nel BEP di Azienda Zero poiché non noti al momento della stesura del BEP da parte delle altre Aziende sanitarie. Nel corso del 2021, sulla base sia dei costi realmente sostenuti e rendicontati nonché delle disposizioni normativi collegate e delle indicazioni dall'Area Sanità e Sociale, troveranno corretta rappresentazione nei prospetti di bilancio delle varie aziende sanitarie.

Il secondo e principale impatto economico del Covid sul Bep 2021 è in riferimento ai costi della produzione.

Rispetto ai 1.075,4 mln di euro di costo della produzione, circa 637,1 mln sono relativi al Covid. Di questi ultimi, la quasi totalità (628,5 mln) sono forniture di beni: tamponi, reagenti, dispositivi di protezione individuale, etc. Per un maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo dedicato nella prima parte della relazione.

Sul fronte dei servizi non sanitari, per un dettaglio delle voci relative al Covid (circa 8,2 mln di euro) si rimanda al capitolo dell'analisi degli scostamenti dove sono state adeguatamente illustrate. Sono riferiti a costi per l'informatica e per la logistica.

Rilevante è anche la parte degli investimenti, che sul conto economico trovano rappresentazione nelle rettifiche dei contributi in conto esercizio per la determinazione della relativa provvista finanziaria ed economica. Le suddette rettifiche ammontano a circa 16,4 mln di euro per la previsione di acquisto delle seguenti attrezzature e cespiti:

- umidificatori
- pompe
- letti
- tende da biocontenimento
- congelatori (anche per i vaccini)
- sistemi per controllo ingressi dipendenti
- sviluppi informatici legati alla gestione dell'emergenza.

Tali investimenti trovano altresì rappresentazione nel piano investimenti come di seguito illustrato.

5. PIANO INVESTIMENTI

Il piano investimenti di Azienda Zero nel 2021 si contraddistingue per le seguenti per macro linee di intervento:

- 1) la componente informatica a supporto sia del funzionamento dell'azienda sia dell'intero Servizio Sanitario Regionale;
- 2) i necessari interventi di manutenzione straordinaria per gli immobili in uso, incluso l'acquisto di mobili ed arredi, per garantire la piena funzionalità alle sedi lavorative;
- 3) gli approvvigionamenti previsti per dare risposta all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Il piano investimenti presenta i seguenti valori complessivi con riferimento all'intero triennio:

- 2021: euro 37,9 milioni;
- 2022 euro 17,9 milioni;
- 2023: euro 16,9 milioni.

Con particolare riferimento all'anno 2021 gli investimenti per quasi 38 milioni di euro sono conseguenti alla previsione di investimenti in IT (hardware e software), in mobili e arredi e in edilizia (sede di Azienda Zero) e in attrezzature sanitarie ed informatiche per l'emergenza da Covid-19.

Gli investimenti previsti per l'adeguamento e la sistemazione degli immobili delle sedi di Azienda Zero sono complessivamente pari a circa euro 2,3 mln. Gli investimenti più rilevanti sono i lavori di sostituzione dei serramenti esterni ed infissi presso la sede di Passaggio Gaudenzio (previsti euro 1.252.146), già autorizzati nella seduta CRITE del 23.10.2018 (prot. R.V. 452729 del 7.11.2018). Sono altresì previsti interventi per il completamento degli impianti di sicurezza antincendio (€265.000), interventi di manutenzione dei servizi igienici (€200.000), modifica e potenziamento degli impianti di climatizzazione (€237.902). Seguono altri interventi minori per un valore complessivo di €365.000.

I sopracitati investimenti sono coerenti con il Programma Triennale 2021-2023 ed Elenco annuale 2021 dei lavori pubblici aziendali adottato Deliberazione del Direttore Generale n. 689.

La voce principale del piano investimenti è rappresentata dall'area informatica, complessivamente pari a circa 21,3 milioni di euro. Va ricordato che gli investimenti previsti sono per la maggior parte a favore all'intero Servizio Sanitario Regionale, e determinano la riduzione degli investimenti a carico delle singola Aziende Sanitarie, e possono così essere sintetizzati:

- 3,4 milioni di euro nell'ambito della convenzione con Consip per Sistemi Gestionali Informativi e gestione provvedimenti amministrativi;
- 2,6 mln di euro per Servizi di Cloud Computing per la Pubblica Amministrazione;

- 1,9 mln di euro spese informatiche per Emergenza COVID 2019: in particolare sviluppo piattaforma biosorveglianza e modulo SIAVR (anagrafe vaccinale regionale);
- 1,7 mln di euro per implementazione applicativo unico regionale per la diagnostica per immagini (RIS/PACS);
- 1 mln di euro per infrastruttura, repository e registry;
- 4 mln di euro per i contratti esternalizzati regionali in essere (lotti A-B-C-D-E) e migrati su Azienda Zero in fase costitutiva;
- 0,82 mln di euro per il Sistema Informativo Ospedaliero;
- 0,460 mln di euro per software Medico Competente;
- 2,350 per altri interventi il cui dettaglio è rappresentato nel piano allegato al BEP 2021.

Infine, il terzo capitolo di interventi che contraddistingue il piano è rappresentato dall'acquisto di attrezzature per l'emergenza sanitaria da virus Sars-Cov-2. Complessivamente sono stati stimati interventi per 14,3 mln di euro per l'approvvigionamento di attrezzature e successiva consegna in uso alle Aziende sanitarie.

Sulla base di tali priorità è stata quindi predisposta la proposta di piano triennale degli investimenti.

Per gli anni 2022 e 2023 il fabbisogno complessivo è pari a circa 34,9 milioni complessivi. Non sono previsti investimenti in attrezzature per il Covid.

Sul 2021 le fonti di finanziamento previste, a fronte del fabbisogno di 37,9 mln, sono le seguenti:

- 97.300 euro: contributi per ricerca finalizzata;
- 1.610.000 euro: utilizzo riserve presenti a stato patrimoniale al 31.12.2019 e per le quali non si prevede il completo utilizzo nel 2020;
- 36.282.228 euro: contributi aziendali in conto esercizio.

		FONTI DI FINANZIAMENTO					
		PAA090b PAA090c PAA090d PAA090e	PAA090a	PAA090a	//	TOTALE FINANZIAMENTI	//
③ TOTALE CAPITALIZZATO		④ Contributi vincolati destinati in parte al finanziamento di beni immobili, esclusi i finanziamenti a funzione	④ Rettifiche già apportate in anni precedenti (correlata tavola 33 SP)	⑤ Contributi aziendali in conto esercizio compresi i finanziamenti a funzione	⑤ Cespiti Finanziati con il DL 34/2020 "Rilancio" - Covid	TOTALE FINANZIAMENTI	⑦ Cespiti in attesa di copertura finanziaria
CAPITALIZZATO 2021	37.989.528,00	97.300,00	1.610.000,00	36.282.228,00	-	37.989.528,00	-
CAPITALIZZATO 2022	17.919.500,00	-	-	17.919.500,00	-	17.919.500,00	-
CAPITALIZZATO 2023	16.999.500,00	-	-	16.999.500,00	-	16.999.500,00	-
TOTALE CAPITALIZZATO	72.908.528,00	97.300,00	1.610.000,00	71.201.228,00	-	72.908.528,00	-

6. PIANO DEI FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI

Il piano dei flussi di cassa prospettici è sostanzialmente un rendiconto finanziario previsionale. Si riporta di seguito il prospetto sintetico raggruppato per macro voci.

	Piano Flussi di Cassa 2021
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
(+) Risultato di esercizio	368.240.048,92
(-) Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	12.869.929,05
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	-93.844.598,82
Crediti di Funzionamento e magazzino	307.017.316,81
Debiti di Funzionamento e magazzino	-400.861.915,63
A - Totale operazioni di gestione reddituale	287.265.379,15
B - Totale attività di investimento	-37.989.528,00
Acquisizione di Immobilizzazioni (al lordo dei Debiti)	-37.989.528,00
Dismissione di Immobilizzazioni	-
C - Totale attività di finanziamento	46.379.528,00
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	295.655.379,15
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	295.655.379,15

Il flusso di cassa complessivo previsto per il 2021 ammonta a circa 295,6 milioni di euro ed è ascrivibile principalmente alle operazioni di gestione reddituale. Il notevole impatto della gestione reddituale è giustificato dalle risorse provvisoriamente non distribuite alle aziende e che, pertanto, producono utile di Azienda Zero necessari al ripiano delle perdite (368,2 mln).

Sotto il profilo della gestione del capitale circolante netto (crediti, debiti e magazzino) si stima una riduzione di liquidità pari a 93,8 mln dovuta alla probabile maggiore immissione di liquidità verso le Aziende sanitarie.

Rimangono più o meno invariate le stime circa la velocità di incasso dal ministero/regione e circa la velocità di pagamento verso i fornitori.

Per quanto concerne le attività di investimento, per la quale si prevede un consumo di liquidità di circa 37,9 milioni, si rimanda ai commenti riportati nel paragrafo relativo al piano di investimenti.